

Successo all'appuntamento dei compagni di Velletri

Migliaia di giovani al nostro Festival da tutti i Castelli

Tre giorni di manifestazione nel suggestivo parco del villaggio popolare - Il comizio del compagno Bufalini - I versamenti delle Sezioni

Ieri sera si è concluso il Festival dell'Unità dei Castelli romani che si è articolato in tre giornate di manifestazioni sportive, ricreative, politiche, culturali, a Velletri. La giornata di ieri ha rappresentato il clou di tutto il Festival e ha avuto la sua manifestazione politica caratterizzata dal comizio del senatore Paolo Bufalini della Direzione del Partito.

Quando siamo arrivati al villaggio del Festival, la frazione di Santa Maria dell'Orto alla periferia della cittadina su una breve deviazione della via Appia, in direzione sud, già qualche chilometro prima sulla lunga discesa del viale Oberdan abbiamo trovato una interminabile teoria di auto parcheggiate, che si estendeva molto oltre in direzione di Nettuno. Le auto ferme nei pressi del villaggio erano centinaia, molte centinaia e da sole erano già un indice della grande folla che avrebbe animato la serata.

Abbiamo visto volti noti di compagni e volti sconosciuti, uomini e donne di ogni età, persone anziane e giovani, tutti con un'aria di attesa, di attesa sociale, e soprattutto giovani, molti giovani e ragazze che ieri hanno trovato un'ora di gala spensierata nello spettacolo di musica da ballo con una orchestra moderna.

Ieri mattina, la giornata si era iniziata con una gara di diffusione de l'Unità, nella quale si sono cimentati i compagni di Velletri, di altre sezioni ed anche alcuni allievi dell'Istituto di studi economici delle Frattocchie.

Ieri sera prima dello spettacolo concitato consistente in una riunione di pugilato, vi è stato un comizio; dinanzi ad una enorme folla di migliaia di cittadini, compagni e simpatizzanti, ha parlato il senatore Paolo Bufalini, il quale ha sottolineato la necessità di una assidua vigilanza di tutto il Partito contro i pericoli tutt'altro che immaginari di una svolta autoritaria che alcuni ambienti oligarchici legati alla politica italiana vorrebbero dare del nostro Paese. L'esempio della vicina Grecia ha, ha sottolineato Bufalini, deve insegnare che quando i circoli reazionari hanno motivi di ritenere una avanzata democratica e pacifica delle forze unite della sinistra, ricorrono senza esitazione al vecchio rimedio dei colonialisti e dei generali.

A questo pericolo — ha continuato il compagno Bufalini — sono strettamente collegati i pericoli ancora più gravi che minacciano la pace mondiale per la cui salvaguardia si può contare soltanto nell'unione di tutte le forze democratiche.

Prima del discorso di Bufalini vi è stata la proclamazione dei vincitori della gara di tiro al piattello, svoltesi nella prima giornata del Festival, venerdì. I premi sono andati ai migliori concorrenti tra i primi sei nomi dei signori: D'Amico, Soprano, O'Leary, Mazzola, Manuocciari. Infine è stata consegnata una grande coppa dell'Unità alla squadra di calcio di Velletri che ieri ha battuto per 3 a 1 la squadra di Genzano nell'incontro della Federazione romana fino a questa sera è stato versato un totale di 22 milioni di lire pari al 47 per cento del totale dei Castelli, da sola, ha già versato circa due milioni raggiungendo anche essa il 50 per cento.

Soltanto nelle giornate di ieri, al Festival di Velletri, sono state versate circa 600 mila lire.

Sono stati poi letti i nomi di alcune sezioni che hanno largamente superato il 50 per cento dell'obiettivo e quelli delle sezioni che hanno raggiunto e oltrepassato il traguardo del 100 per cento. Queste ultime sono: Campitelli 100 per cento; Tor di Sciarra 100 per cento; Monteverde Vecchio 100 per cento; Ardeati 100 per cento; San Paolo 100 per cento; Fiumicino 100 per cento; Anagnino 100 per cento; Lariano 100 per cento; Santa Marinella 100 per cento; Rignano 100 per cento; Bracciano 100 per cento; Galliano 100 per cento; Valmontone 100 per cento; Frattocchie 111 per cento; Marino-Cava dei Selci 100 per cento; Genzano 100 per cento.

Merito di essere citati alcuni compagni quali per esempio: Gattanello di Albano che da solo ha raccolto in pochi giorni quasi 100 mila lire, ed inoltre alcuni compagni di Velletri che si sono prodigati fino all'invincibilità nell'organizzazione di questo grande Festival dell'Unità come ad esempio i compagni Giglio, Stefanini e altri. Un successo così strepitoso ottenuto dal Festival dei Castelli a Velletri è stato certamente sinora ad ogni più ottimistica previsione.

Elio Criscuoli

Da mesi i «lavori in corso»

Due vie condannate: commercio in rovina



La diva non c'era

Razzia dei ladri nella villa di Claudia Cardinale

I «soliti ignoti» hanno sfondato la porta e si sono impadroniti di numerosi trofei dell'attrice

I ladri dei trofei delle divette hanno colpito ancora: questa volta ne ha fatto le spese Claudia Cardinale. I ladri sono entrati nella sua villa in via Flaminia, al chilometro 17,500 sfondando con una spallata una porta-finestra. A dare l'allarme è stata una vicina di casa dell'attrice.

Su una strada ha fermato una pattuglia della «Stradale» e ha raccontato quello che aveva visto nella villa dell'attrice: due agenti, recatisi sul posto, hanno poi confer-

mato al centro operativo la notizia ed hanno avvertito il Commissariato Flaminio. Gli agenti hanno trovato tutta la casa sottosopra e molti armadi di manomessi. L'abitazione del custode, momentaneamente assente, è stata svaligiata: da un cassetto sono state rubate 180 mila lire.

Nella villa dopo un primo sommario inventario sembra che manchino oltre a molti trofei della diva, numerosi bugetti e oggetti di gran valore, per un totale di molti milioni.

In pieno giorno ladro al lavoro con tanto di fiamma ossidrica

La casa era piena di sangue perché... l'inquilino si era tagliato

Un fantomatico «cadavere a pezzi» mette sottosopra l'intera Questura

La porta dell'appartamento spalanca, le stanze a soqquadro e sangue dappertutto: «ui muri, sul pavimento, nel bagno, sul letto. Mancava soltanto il cadavere. E l'hanno trovato». E' questo il caso di un appartamento in via Fiumicino, al numero 38, ha scorto un uomo seduto davanti la saracinesca del negozio di elettrodomestici di Leonardo Misericordia, con pinze e fiamma ossidrica.

A questo punto il vigile, Franco Bravi, si è sentito in dovere di chiederle cosa stesse facendo. La risposta è stata: «Come, che faccio?». E' uscito subito, e per quanto molto pronta, non ha convinto il vigile notturno che ha chiesto all'uomo di seguirlo al Commissariato. A questo punto il colpo di scena: l'uomo alzatosi di scatto si è dato alla fuga. Inseguito e raggiunto è stato bloccato e condotto nella stazione dei carabinieri di via Telio

Scompaiono da oggi sui negozi i cartelli «Chiuso per ferie»

Più calma con il «Ferragosto lungo»

Col rientro lento e a scaglioni meno intasamenti sulle strade

Soltanto un «punto nero» per gli automobilisti: il tratto del raccordo anulare fra l'Appia e la Tuscolana - Trentacinque convogli straordinari a Termini per il rientro - Gli elicotteri ci hanno spedito dal cielo - Ponte eccezionale di traffico raggiunto sull'Autostrada del Sole nel tratto sud

Il «Ferragosto lungo» ci ha in parte salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scaglionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i rientri si sono susseguiti. E ieri, quindi, le cose sono andate molto meglio degli anni passati, fra lo strano degli stessi ottocento uomini della Stradale mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso sulle consoli e sull'autostrada del Sole, ma ciononostante si camminava con una certa calma. L'unico «punto nero» degli automobilisti è stato il tratto del raccordo anulare fra l'Appia e la Tuscolana, un tratto dove c'è la doppia corsia.

Anche a Termini il «rientro» è avvenuto con calma sotto le pensiline della stazione, oltre ai treni normali, sono fermati trentacinque convogli straordinari. Ma, a detta dei tecnici, tutto è andata a buon fine. In realtà, questa volta non ci sono state da oggi, insomma, le tante code che di solito si formano quando il rientro, in attesa di pagare il pedaggio, Code, anche se di piccole dimensioni, anche agli incroci più importanti, ha fatto un «punto nero» sul tratto di raccordo fra l'Appia e la Tuscolana, per ore, sul tratto di raccordo fra l'Appia e la Tuscolana, per ore, sul tratto di raccordo fra l'Appia e la Tuscolana, per ore.

I commercianti e gli artigiani che hanno i loro esercizi sulla Circonvallazione Ostiense, la dove essa si incrocia con le vie Caffaro e Benconi, sono in attesa di un ritorno a lavori stradali che si trascinano da mesi senza che se ne possa intravedere una conclusione. Ci è giunta una lettera con la firma di una cinquantina di questi commercianti, fino dall'aprile scorso essi si sono rivolti con una petizione al sindaco sollecitando l'intervento, ma si non hanno avuto alcun riscontro. In realtà, per questi cittadini si tratta di una vera e propria crisi, dal momento che la loro strada in quel tratto terminale è praticamente tagliata fuori dalle correnti di traffico: ne risentono tutte le attività commerciali e artigianali e segnatamente quelle che contano molto sulla clientela di transito.

«Ancora alcuni mesi di questa crisi e molti di noi ci lasceranno le penne», ci ha detto un fotografo che ha il suo negozio al n. 150 della Circonvallazione Ostiense. E' veramente una situazione che non si può più tollerare. Subito appena si arriva sul posto. Il termine orientale della Circonvallazione Ostiense adesso è segnato da una piccola montagna di terra e detriti che molte inondazioni, secondo i progetti del Comune, questa massa di terra attende solo un segnale per essere scaricata ad ostruire la sottostante trasversale di via Caffaro, formando un terrapieno sul quale proseguirà la carreggiata della Circonvallazione Ostiense. La situazione è stata aggravata dalla rimozione della linea tranviaria che dalle vie Benconi e Caffaro dovrà essere spostata pochi metri più a ponente su una strada ancora da costruire. I nuovi binari praticati, e quelli che contano molto sulla clientela di transito, e i pilastri della corrente ad alta tensione complicano molto le cose. Che cosa cosa aspetta l'ATAC a portare a termine quei lavori che invece sono fermi da oltre tre mesi? C'è forse qualche motivo di resistenza dell'ATAC nei confronti delle richieste dell'Amministrazione comunale? Oppure il Comune ancora non si è preoccupato di fare i passi necessari presso l'azienda tranviaria? E' vero che la Circonvallazione Ostiense non ha più lavoro in progetto, dunque moriranno. Moriranno non solo perché verranno ostruite al traffico nel punto in cui si erigerà il terrapieno, ma addirittura saranno cancellate dalla toponomastica cittadina. Un'opinione che di blocco edili sorgerà ad occupare l'intera sede stradale della via Caffaro in tutta la sua lunghezza. Si dice da parte del Comune che è così perché quella strada è area privata. La necessità però di costruire il terrapieno per la Circonvallazione Ostiense non ha impedito di operare l'esproprio di quel tratto, mentre non si vuole espropriare tutta la via Caffaro e salvarla dalla distruzione. A chi appartiene l'area della via Caffaro? Forse c'è di mezzo qualche grosso personaggio che non si vuole disturbare con un esproprio per motivi di pubblica utilità?

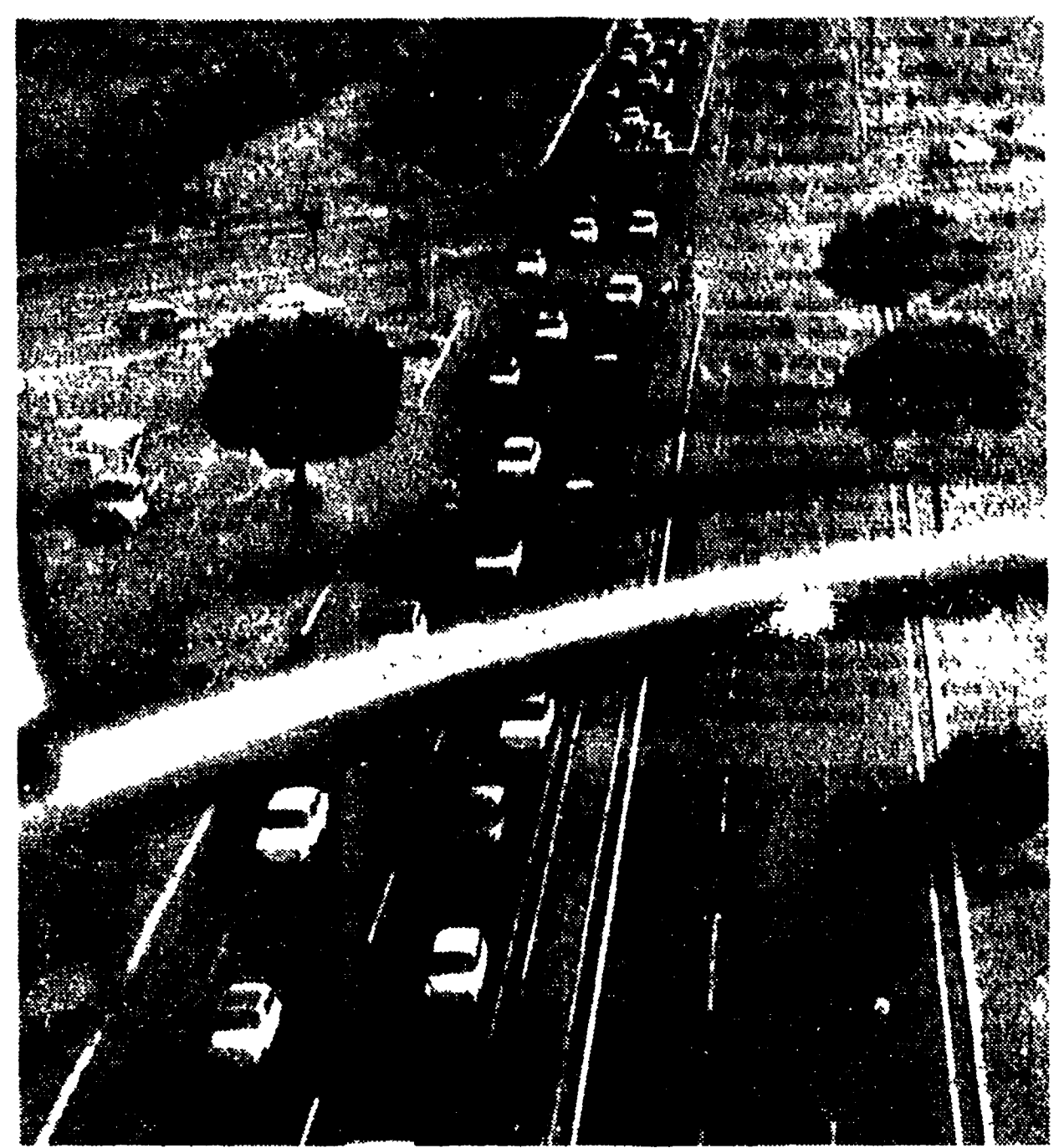
Un incidente di rilievo è avvenuto, poco dopo le 19, sulla Circonvallazione Ostiense, al chilometro 15, dove si incrocia con le vie Benconi e Caffaro. In quel punto sono rimaste ferite in un'auto che è sbalzata, e uscita fuori strada, e un'altra che è rimasta ferma. I feriti sono rimasti feriti (due un modo grave) e sono stati ricoverati all'ospedale S. Giovanni.

Un altro incidente è avvenuto davanti all'aeroporto di Fiumicino un giovane stava guidando un'auto che era ferma sulla via, per entrare nell'aeroporto quando è stato travolto da una «1900», condotta da un giovane di 25 anni, e stato subito soccorso dal prete e trasportato al San Camillo dove gli è stato subito operato la frattura della gamba sinistra.

Un incidente di rilievo è avvenuto, poco dopo le 19, sulla Circonvallazione Ostiense, al chilometro 15, dove si incrocia con le vie Benconi e Caffaro. In quel punto sono rimaste ferite in un'auto che è sbalzata, e uscita fuori strada, e un'altra che è rimasta ferma. I feriti sono rimasti feriti (due un modo grave) e sono stati ricoverati all'ospedale S. Giovanni.

Un altro incidente è avvenuto davanti all'aeroporto di Fiumicino un giovane stava guidando un'auto che era ferma sulla via, per entrare nell'aeroporto quando è stato travolto da una «1900», condotta da un giovane di 25 anni, e stato subito soccorso dal prete e trasportato al San Camillo dove gli è stato subito operato la frattura della gamba sinistra.

Un incidente di rilievo è avvenuto, poco dopo le 19, sulla Circonvallazione Ostiense, al chilometro 15, dove si incrocia con le vie Benconi e Caffaro. In quel punto sono rimaste ferite in un'auto che è sbalzata, e uscita fuori strada, e un'altra che è rimasta ferma. I feriti sono rimasti feriti (due un modo grave) e sono stati ricoverati all'ospedale S. Giovanni.



Il rientro sulla Cristoforo Colombo fotografato dall'elicottero.

piccola cronaca

Oggi, lunedì 21 agosto (233-132). Onomastico: Giovanni. Il sole sorge alle 6,32 e tramonta alle 20,20. Ultimo quarto di Luna il 28.

Luce ai monumenti

Dopo una positiva sperimentazione alla Piramide Cestia, al Palazzo di Giustizia e altrove, l'ACEA ha deciso di illuminare i maggiori monumenti romani con speciali lampade allo jodio le quali, oltre ad alcuni vantaggi di ordine tecnico, forniscono una suggestiva luce argentea. E' stato anche deciso di studiare l'eliminazione delle brusche

variazioni di intensità luminosa tra due strade contigue ad evitare incidenti del traffico.

Angelo d'oro

Oggi nelle sale del caffè Alemagna in via del Corso all'ore 21, l'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo del Tuscolano renderà noto il risultato del referendum indetto a Roma, per l'assegnazione degli «Angeli d'oro» 1967, premio nazionale di popolarità.

Mostre

Alla Galleria d'arte moderna la mostra di Alberto Savinio resterà aperta fino alla fine di

Sonetto

E' stato bandito il VI Premio «Nisiro» per un sonetto romanesco. Il concorso è dotato di premi per 300.000 lire. I sonetti dovranno pervenire all'Associazione fra i romani (piazza Cavour 10) entro il 30 settembre secondo le norme del bando che si può ritirare tutti i giorni nelle ore d'ufficio escluso il sabato e festivi.

Voci della città

Liceo: perché pagare 3500 lire per l'iscrizione?

Carla Unita, alle famiglie che hanno fatto domanda per iscriverne i figli al Liceo statale «Augusto Righi» è stata richiesta una somma di contributo per la scuola di L. 3500. In un circolato consegnato agli interessati le voci sono state così divise: «Partite di giro 1», pagella L. 500, 2, marcia pagella 400, 3, assicurazione infortuni educazione 150, 4, gruppo sportivo 300, contributo da versare per enti ed istituzioni riconosciuti dal ministero della P.I., 5, Croce rossa italiana 100, 6, società Dante Alighieri 150, 7, Lega nazale italiana 100, 8, sussidi audiovisivi 100, 9, biblioteche alunni 500. La restante somma — prosegue il circolato del Liceo —, che peraltro è di scarsa entità, è devoluta alla scuola per sussidi ad alunni bisognosi e premi ai meritevoli, per eventuale assistenza medica, per sovvenzioni a dite scolastiche e ad attività ricreative ed interamente versata sul conto corrente postale della cassa scolastica dell'Istituto, la cui gestione è tenuta da un consiglio di amministrazione, di cui fanno parte anche rappresentanti delle famiglie degli alunni.

Ora io mi domando, perché tutte queste richieste di denaro quando la biblioteca della scuola non funziona da parecchi anni, la palestra non esiste e l'educazione fisica viene insegnata in un locale fuori dell'Istituto? E' lecito chiedere soldi alle famiglie per farle contribuire a spese della Lega Navale o a quelle della Dante Alighieri? Non voglio entrare nel merito se tali associazioni siano più o meno importanti per la scuola italiana. Una sola cosa mi preme sottolineare ed è il fatto che una famiglia povera, per mandare a scuola un figlio, tanto più in una città come la nostra dove già i trasporti sono veramente un problema economico.

Un invalido ha bisogno di aiuto

Chi le scrive è invalido civile riconosciuto dal ministero del Lavoro col 55 per cento d'invalidità. Per ragioni di salute ha richiesto alla Cassa edile di autorizzare l'impresta «Garboli» a versarmi, di rettificato il 21,25 per cento dell'importo del mio contributo non sono stato ancora assicurato pur avendo esibito un certificato medico attestante che da prima luglio 1965 ho avuto bisogno di intense cure vitaminiche a causa di deperimento organico.

Inoltre la «Garboli» dà l'acconto-busta quando si ricordò da ed in non ho mezzi per vivere. Ho fame ed ho spese che non riesco a pagare, chiedo un aiuto.

PASQUALE DI BALDASSARRE (via Filippo Palizzi 14)

Il Comune dice...

«Irregolari» alcuni lavori in via l'espansivo

Il 3 luglio scorso abbiamo pubblicato una lettera, inviata dalla signora Anna Marini, che protestava per il modo in cui erano stati condotti i lavori di sbancamento del cortile di via Vespasiana 60 e chiedeva se la copertura di detto cortile risultava eseguita a fronte di regolare progetto approvato dalla Tesoreria provinciale e di contenzioso ai maestri delle scuole speciali — è detto nella lettera — si precisa che l'ufficio scolastico ha regolarmente e messo i corrispondenti ordinativi di pagamento. Essi sono già passati per la liquidazione alla Tesoreria provinciale presso la quale, ormai sono pagabili anche gli ordinativi riguardanti il servizio prestato nel terzo trimestre, conclusi in questi giorni.

Non possiamo fare a meno di sottolineare che i pagamenti sono iniziati proprio il giorno dopo la pubblicazione della notizia.

Pagati i maestri delle scuole speciali

Il 7 luglio pubblicammo la notizia del mancato pagamento da parte del Provveditorato agli studi degli straordinari ai maestri delle scuole speciali. Qualche giorno fa c'è giunta la risposta del provveditorato prof. Tornese «in relazione alla nota pubblicata nella pagina di cronaca, circa la corresponsione delle indennità di prorogazione d'orario e di contenzioso ai maestri delle scuole speciali — è detto nella lettera — si precisa che l'ufficio scolastico ha regolarmente e messo i corrispondenti ordinativi di pagamento. Essi sono già passati per la liquidazione alla Tesoreria provinciale presso la quale, ormai sono pagabili anche gli ordinativi riguardanti il servizio prestato nel terzo trimestre, conclusi in questi giorni.